

DALLA TUA PARTE

COLLABORATORI DOMESTICI

## QUELLO CHE DEVI SAPERE SUL NUOVO CONTRATTO



Il 1° ottobre entra in vigore il nuovo contratto nazionale dei lavoratori domestici che prevede alcune novità. «La più immediata è che i collaboratori cambiano nome e diventano assistenti familiari» spiega Alessandro Lupi, vicepresidente di **AssindatColf**, associazione sindacale dei datori di lavoro. «Inoltre il periodo di prova sale da 8 a 30 giorni: c'è quindi più tempo per valutare se la persona selezionata è quella giusta». Ecco invece cosa cambia nelle mansioni e nelle retribuzioni.

**Le regole per le babysitter** Come nel precedente contratto, gli assistenti familiari sono classificati a seconda del tipo di mansione. «A mutare è l'inquadramento delle babysitter, non più divise tra saltuarie (categoria As) e persone che assistono bimbi sotto i 3 anni (Cs)» dice Lupi. «Dal 1° ottobre entrambe sono inquadrate nel livello base Bs. Chi si prende cura di bambini sotto i sei anni ha però diritto a un'indennità aggiuntiva di 70 centesimi all'ora o di 115,76 euro al mese se convivente. Per chi oggi è una Cs o percepisce una retribuzione che supera i nuovi minimi, l'indennità sarà in parte riassorbita».

**Aumenti per tutti nel 2021** Da gennaio scattano invece aumenti per tutte le tipologie. A chi per esempio assiste una persona autosufficiente (categoria Bs) spettano circa 12 euro in più al mese. Entra in vigore anche l'aumento dei contributi a 6 centesimi all'ora. «Nei primi mesi del 2021 sarà messo a punto un sistema per far sì che parte delle somme vada a finanziare un'assicurazione per il datore di lavoro, che in caso di non autosufficienza riceverà un contributo per pagare l'assistente» dice Lupi.

**Il marchio di qualità** Dal 1° ottobre 2021, infine, lo stipendio potrà avere un'altra integrazione per i lavoratori che avranno la certificazione di qualità Uni. «Nel 2019 è nata la norma Uni 11766 che definisce i livelli di competenza degli assistenti familiari. Con il nuovo contratto chi segue un corso di formazione presso un ente accreditato, ottiene un bollino di qualità che dà diritto a un'indennità aggiuntiva di circa 130 euro all'anno». Il nuovo contratto prevede 40 ore di permesso retribuito per seguire i corsi, che arrivano a 64 per i corsi dell'ente Ebincolf.

### C'È UN'APP PER SEGNALARE I DISSERVIZI

Scuole, trasporti, servizi locali: se c'è qualcosa che non va, anche in fatto di rispetto delle norme anticontagio, puoi segnalare i disservizi con l'app "Nessuno escluso", messa a punto dalle associazioni Assoutenti, Adiconsum, Lega Consumatori e Ctcu, nell'ambito di un progetto finanziato dal ministero dello Sviluppo.

#### Come funziona

Per il momento puoi scaricarla gratuitamente da Play Store, ma entro ottobre sarà disponibile anche su Apple Store. Ti basta poi selezionare Regione e Comune, e rispondere a una serie di domande per valutare la qualità dei servizi nella tua città. Poi puoi aggiungere le tue segnalazioni.

#### I settori interessati

Oltre ai mezzi di trasporto, servizi scolastici, mense, materne e nidi, aree verdi, spiagge e centri estivi, nettezza urbana, biblioteche e musei.

#### Chi si occupa delle segnalazioni

Oltre a censire le valutazioni, le associazioni dei consumatori prendono in carico le segnalazioni e forniscono assistenza ai cittadini attraverso la rete degli sportelli "Nessuno escluso".